

[Vai al canto interattivo!](#)

Spartito offerto dal sito: <https://cantonline.it>

La guerra di piero.

Fabrizio De André

Mi **La-**
Dormi sepolto in un campo di grano,
Sol **Do**
non e' la rosa, non e' il tulipano
Mi **La-**
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
Re- Mi La-
ma sono mille papaveri rossi.

Mi **La-**
Lungo le sponde del mio torrente
Re- **La-**
voglio che scendano i lucci argentati,
Sol **La-**
non più i cadaveri dei soldati
Mi **La-**
portati in braccio dalla corrente.
Mi **La-** **Re-**
Così dicevi ed era d'Inverno e come gli altri,
La- **Sol**
verso l'inferno te ne vai triste
Do **Mi** **La-**
come chi deve ed il vento ti sputa in faccia la neve.

Mi **La-**
Fermati Piero, fermati adesso,
Sol **Do**
lascia che il vento ti passi un po' addosso,
Mi **La-**
dei morti in battaglia ti porti la voce,
Re- Mi La-
chi diede la vita ebbe in cambio una croce.
Mi **La-**
Ma tu non lo udisti ed il tempo passava
Re- **La-**
con le stagioni a passo di giava
Re- **Do**
ed arrivasti a passar la frontiera
Mi **La-**
in un bel giorno di Primavera.
Mi **La-**
E mentre marciavi con l'anima in spalle
Re- **La-**
vedesti un uomo in fondo alla valle
Sol **Do**
che aveva il tuo stesso identico umore
Mi **La-**
ma la divisa di un altro colore.

Mi La- Sol Do
Sparagli Piero, sparagli ora e dopo un colpo sparagli ancora,
Mi La-
fino a che tu non lo vedrai esangue
Re- Mi La-
cadere in terra a coprire il suo sangue.
Mi La-
E se gli sparo in fronte o nel cuore
Re- La-
soltanto il tempo avrà per morire,
Sol Do
ma il tempo a me resterà per vedere,
Mi La-
vedere gli occhi d'un uomo che muore.
Mi La- Re-
E mentre gli usi questa premura quello si volta,
La- Sol Do
ti vede, ha paura ed imbracciata l'artiglieria
Mi La-
non ti ricambia la cortesia.

Mi La-
Cadesti a terra, senza un lamento
Re- Sol Do
e ti accorgesti in un solo momento
Mi La-
che il tempo non ti sarebbe bastato
Re- Mi La-
a chieder perdono per ogni peccato.
Mi La-
Cadesti a terra, senza un lamento
Re- Sol Do
e ti accorgesti in un solo momento
Mi La-
che la tua vita finiva quel giorno
Re- Mi La-
e non ci sarebbe stato ritorno.

Mi La-
Ninetta mia, crepare di Maggio
Re- La-
ci vuole tanto, troppo coraggio.
Sol Do
Ninetta bella diritto all'Inferno
Mi La-
avrei preferito andarci in Inverno.
Mi La-
E mentre il grano ti stava a sentire
Re- La-
dentro le mani stringevi il fucile,
Sol Do
dentro la bocca stringevi parole
Mi La-
troppo gelate per sciogliersi al sole.

Mi **La-**
Dormi sepolto in un campo di grano,
Sol **Do**
non e' la rosa, non e' il tulipano
Mi **La-**
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
Re- Mi La-
ma sono mille papaveri rossi.